

ANCHE AITAL TRA GLI SPONSOR

E' prevista per il mese di novembre l'inaugurazione della rinnovata "Area Alluminio" del Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano.

A oltre 50 anni dal suo allestimento originale - e grazie al contributo di enti, associazioni e imprese del settore - è stato infatti possibile progettare un nuovo percorso di conoscenza del metallo leggero che, sfruttando le più avanzate tecnologie interattive, risulterà particolarmente stimolante e coinvolgente per i visitatori.

Oltre all'evoluzione tecnologica e storica dell'alluminio e della sua industria saranno illustrate le proprietà chimico-fisiche del metallo, i processi di trasformazione, i prodotti semilavorati e finiti destinati alle più diverse applicazioni.

Nuova "Sala Alluminio" al MUST-Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano

A cura di ASSOMET

Prosegue con passo spedito il progetto di realizzazione della nuova "area alluminio" presso il MUST-Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano che, stando al programma dei lavori, dovrebbe essere portata a termine entro il prossimo mese di novembre, quando ne è previsto l'evento inaugurale. Il primo ostacolo da affrontare per dare il via a questa importante iniziativa è stato quello del reperimento dei fondi necessari all'intervento, brillantemente superato grazie al contributo di sponsorizzazione fornito da aziende e associazioni del settore: Cial, Hydro Slim, Laminazione Sottile, Gruppo Agnelli, Carcano Antonio, Intals, Radiatori 2000, Hydro Metal Products, Metra, Novelis, Sapa, Tubettificio Favia e, tra le associazioni, Aital, Assiral e Centroal. Successivamente si è entrati nella fase operativa vera e propria, ancora in corso, che ha visto impegnati il curatore scientifico del MUST, Francesca Olivini, affiancata da "specialisti dell'alluminio" provenienti da Cial e Centroal. Questo gruppo di lavoro ha compiuto dei sopralluoghi in alcune tra le più significative realtà produttive dell'industria italiana del metallo leggero allo scopo di individuare gli aspetti e le temati-

che fondamentali della produzione, della lavorazione e delle applicazioni del metallo, così da poter proporre a quanti visiteranno la nuova area espositiva del museo un quadro il più esaustivo e attuale possibile. In effetti l'alluminio rivestiva un ruolo di primo piano già nel progetto originale del Museo. L'esposizione del 1958 forniva un'ampia rappresentazione del suo processo di produzione, dall'estrazione della bauxite all'ottenimento di lingotti e semilavorati, efficacemente mostrato attraverso alcune delle "scene" più significative come la ricostruzione dell'ingresso di

una miniera (con un carrello per il trasporto del minerale di bauxite), la presenza di diverse tipologie di celle elettrolitiche, di un forno elettrico di rifusione, di un impianto per la colata e svariati esempi di prodotti semilavorati, in particolare lastre e barre, oltre a una galleria di immagini storiche particolarmente significative. Negli anni quest'area è rimasta pressoché invariata, rendendo oggi indispensabile la sua riorganizzazione e il rinnovamento dei temi trattati attraverso la progettazione di un allestimento scenografico che, anche grazie agli strumenti a disposizione del MUST (audiovisivi, exhibit interattivi, giochi multimediali, oggetti storici e attuali, materiale iconografico, etc.), sia in grado di descrivere e far cogliere ai visitatori da una pluralità di prospettive l'importanza dell'alluminio nella civiltà contemporanea. Alcuni "oggetti" di grande valore storico e sociale potrebbero continuare a far parte della nuova esposizione: tra questi si segnala il Continuum Properzi, capostipite della colata continua in metallurgia, di cui il Museo possiede uno dei due prototipi datati 1948, unici al mondo.

La nuova area espositiva, grazie all'introduzione di elementi interattivi e immersivi, intende raccontare l'evoluzione tecnologica e storica dell'alluminio e della sua industria, puntando a collocare il metallo nel ruolo di primaria importanza che attualmente riveste e che è destinato a rivestire nel prossimo futuro. In questo contesto trova spazio anche un nuovo protagonista: il riciclo. Dal punto di vista scientifico e tecnologico, invece, verranno messe in evidenza le proprietà chimico-fisiche del metallo e quelle caratteristiche tipiche - leggerezza, plasmabilità, resistenza meccanica - che l'hanno reso nel tempo insostituibile. Per quanto riguarda le tecniche di lavorazione saranno illustrati i processi di trasformazione da cui si ottengono semilavorati e prodotti finiti: laminazione, estrusione e colata in getti.

Avranno infine spazio le diverse applicazioni del materiale, in particolare quelle destinate all'industria dei trasporti, dell'edilizia, dell'imballaggio.

